

TEATRO OGGI POMERIGGIO ALLO SPAZIO BIPIELLE IL MONOLOGO CON DAVIDE DEL GROSSO PER GLI EVENTI DELLA MONSIGNOR QUARTIERI LEGATI A "CINQUANT'ANNI DI MOSTRE"

Novecento, la leggenda del pianista tra musica, arte e palcoscenico

Una riduzione del testo di Baricco (che fu portato al cinema da Tornatore) con l'accompagnamento musicale al pianoforte di Silvano D'Auria

ANNALISA DEGRADI

Si sta avviando alla conclusione la serie degli eventi collaterali legati alla mostra "Cinquant'anni di mostre d'arte", in corso allo Spazio Bipielle Arte di Lodi. Oggi l'incontro è dedicato al teatro: l'attore Davide Del Grosso, con l'accompagnamento musicale del pianoforte di Silvano D'Auria, presenta una riduzione e adattamento da *Novecento* di Alessandro Baricco. Nato come monologo teatrale nel 1994, diventò anche un film nel 1998, *La leggenda del pianista sull'oceano* diretto da Giuseppe Tornatore. Il testo ha ispirato anche un brano di Edoardo Bennato dal titolo *Sempre in viaggio sul mare*, contenuto nell'album *Sbandato*.

La storia è ambientata sul piroscafo *Virginian*, che negli anni tra le due guerre faceva la spola tra Europa e America, con il suo carico di miliardari, di emigranti e di gente qualsiasi. Sulla nave, tutte le sere si esibiva un pianista straordinario, dalla tecnica strabiliante, capace di suonare una musica mai sentita prima, meravigliosa. Di lui si diceva che fosse nato su quella nave (il nome *Novecento* gli era stato dato proprio perché trovato appena nato sulla nave il primo giorno del secolo) e da lì non fosse mai sceso. Egli incontra il narratore, anche lui musicista, quando questo viene assunto come trombettista sul *Virginian*. Sarà l'inizio di una sincera e duratura amicizia, la quale non finirà nemmeno con l'abbandono della nave da parte del narratore, mentre lo straordinario pianista non si deciderà ad abbandonare il transatlantico che per tutta la vita ha conosciuto i suoi timori e custodito i suoi desideri. Il protagonista, anche autore della riduzione, l'attore Davide Del Grosso, è un giovane talento uscito dalla scuola milanese di teatro Quelli di Grock, ha già in-

terpretato ruoli impegnativi nella messa in scena di testi di Cechov, di Wilde, ha lavorato in teatri importanti come il Franco Parenti e ha tenuto corsi e laboratori teatrali in diverse città dell'hinterland milanese. Accanto a lui il pianista, compositore, arrangiatore Silvano D'Auria, vanta una lunga carriera prestigiosa che, a partire dagli anni a cavallo tra i Settanta e gli Ottanta lo ha visto collaborare con grandi nomi come Cocciantè, Renato Zero, Ron, Dalla, Venditti; ha scritto testi per Patty Pravo e Mia Martini e ha composto diverse colonne sonore per il cinema. È già stato a Lodi lo scorso anno, ospite dell'associazione don Quartieri nell'ambito degli eventi collaterali alla mostra "In hoc signo".

Dalla collaborazione tra la musica e il racconto, nata in occasione di questo arrangiamento teatrale del testo di Baricco, si viene a creare un'alchimia di emozioni che trasportano gli spettatori nell'atmosfera sospesa di un transatlantico in viaggio nell'oceano negli anni venti del Novecento.

NOVECENTO

D. Del Grosso - S. D'Auria

Mercoledì 6 gennaio, ore 16 allo Spazio Bipielle Arte, via Polenghi Lombardo, Lodi



VOCE E PIANO

Sopra Davide Del Grosso e a sinistra Silvano D'Auria: sono i protagonisti dello spettacolo in scena oggi alla Bipielle